

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Io mi felicito con voi, perché avete saputo trovare il modo più facile e più opportuno di far prendere i glicerosolfati e la china senza disgusto e senza avversione.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

PAOLUCCI Comm. GAETANO

Prof. della R. Università - Direttore dell'Ospedale Clinico Gesù e Maria

L'arte socialista

Il socialismo non è soltanto l'insieme di teorie che alla mente si presentano come la dimostrazione della ingiustizia dell'attuale ordinamento sociale, ma esso parla più di tutto al cuore colla protesta straziante dei mali del presente e l'affermazione di un ideale sublime di redenzione che dà pane e giustizia ai diseredati della fortuna.

Il socialismo in quanto si ispira a questa sua parte sentimentale può dare l'anima ad un'arte nuova, un'arte che uscendo dal grezzo convenzionalismo e cessando di rumentare i vizi della borghesia, sia l'esaltazione della nobile dignità del lavoro e sia fonte di educazione e di elevamento intellettuale pel popolo.

L'arte del teatro è quella che meglio è accessibile alla massa, ma perché questa sua funzione nobilissima si esplichi è necessario un teatro nuovo che, cessando di essere un lusso delle classi agiate apra le sue porte all'operaio.

In altri paesi in cui il socialismo è più progredito molto già si è fatto e nelle Case del Popolo, questi posti avanzati della civiltà socialista, accanto alla lega di miglioramento in cui l'operaio discute degli interessi di mestiere, accanto alla Cooperativa che gli fornisce i viveri a buon mercato, sorge il teatro in cui l'operaio reduce dal lavoro del giorno trova modo di elevarsi dalle condizioni inferiori di educazione intellettuale a cui il lavoro manuale lo costringe.

El anche in questa Napoli, in cui il popolo dell'incanto smagliante della natura pare che acquisti un naturale intuito dell'arte, qualche cosa si sta tentando per iniziativa del Circolo *Avanti!* Una compagnia di proventi filodrammatici sotto la esperta direzione del Flocco, prossimamente inizierà la prima di un Corso di rappresentazione che reso vario dalla declamazione di poesie di Ada Negri e di Rapisardi non riuscirà una completa attuazione di un'idea così vasta, sarà almeno un arduo tentativo.

Alla completa riuscita è necessario il concorso di tutti i compagni che ne apprezzano l'efficacia: la rendano una schietta manifestazione dell'idea socialista ed una festa di efficace propaganda.

Si può capire che la Camera sia riluttante a scacciare i paltonieri che vi continuano a sedere come deputati. Ma gli elettori? O che cosa fanno gli elettori della sezione di Mercato di Napoli? Non è tempo che la facciano finita con questo Gennaro Aliberti e lo costringano a dare le dimissioni! L'Inghilterra ha condannato all'ostracismo Antonio Giovanni Mandella, in allora ministro del Commercio, solo perché era stato biasimato dal magistrato di avere venduto le azioni di un sindacato di speculatori di cui egli era presidente, in tempo. Elettori napoletani imitate l'Inghilterra e buttatelo in mare. L'Aliberti è un quintale di purulenza (Dalla Folla di Paolo Valera).

MOVIMENTO OPERAIO

Provocazioni

Le provocazioni iniziate dalla Società dei Tram verso i propri dipendenti vanno crescendo di giorno in giorno. Ecco un altro caso.

Venerdì sera, mentre la vettura elettrica 187, guidata dal manovratore Prezioso Francesco Primo, attraversava il Rettifilo, balzò e prese posto sulla piattaforma anteriore il famigerato sottocapo-movimento Carlo Baldisserotto. Invitato con buone maniere ad entrare nelle vetture o passare sulla piattaforma posteriore, il Baldisserotto si rifiutò decisamente, dicendo che egli in qualità di sottocapo aveva diritto di restarvi — Invano il manovratore gli richiese il biglietto speciale, prescritto dall'art. 23 del regolamento sulla trazione elettrica, invano il conduttore uò di maniera gentili: il Baldisserotto scese solo quando intervennero le guardie di città Mollica Domenico e Romeo Pesquale.

Irritato egli disse al conduttore che si presentasse alla Società, per essere sospeso. Se non che l'ingegnere capo — e siamo lieti di constatarlo — disse che egli non conosceva il Baldisserotto come sottocapo-movimento e revocò la sospensione.

Ora due osservazioni. La Società dei Tram, inconsultamente continua in un sistema indegno di provocazioni, mantenendo a sorvegliare il personale una persona da questo con ogni ragione odiata. Badi però che la pazienza dei bravi operai un giorno o l'altro finirà, e la Società sarà la sola responsabile degli incidenti dolorosi che potranno succedere.

Al Baldisserotto domandiamo poi: perché dopo le nostre precise accuse continua a provocare? Egli va dicendo a chi non lo vuol sapere che darà querela alla Propaganda.

Noi nelle nostre accuse insistiamo. A quando la querela, signor Carlo Baldisserotto?

Comizio di ferrovieri

Avendo l'Amministrazione mancato di applicare l'ordine di servizio del 20 dicembre 1901, l'altra sera i ferrovieri votarono il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri operai della Rete Adriatica riuniti ad iniziativa del sindacato operai ferrovieri, considerando che l'amministrazione della R. Adriatica non procede alla iscrizione degli operai avventuziosi vale a dire agli operai ammessi in servizio dopo il 1.° gennaio 1897, agli istituti di previdenza, violando così il proprio ordine di servizio n. 137, 1901.

Deliberano

di convocare tutti i ferrovieri interessati della R. E. ad un pubblico comizio che si terrà dome-

nica 19 corrente nel teatro Politeama alla Villa del Popolo alle ore 11, per protestare contro l'illegale operato dell'amministrazione ed associarsi all'agitazione dei ferrovieri delle altre città; di aderire alla locale Borsa del Lavoro.

N. B. Si sospese l'ammissione nel 1897 alle antiche casse di previdenza finché il Parlamento non le avesse riorganizzate. Questa riorganizzazione fu fatta con la legge 31 gennaio 1901 n. 70; ma mentre la legge ammetteva anche gli operai ai benefici dei nuovi istituti, l'amministrazione dell'Adriatica col suddetto ordine di servizio li ha esclusi.

Camera del Lavoro di Milano

Via Crocifisso, 15

E aperto il concorso al posto di Segretario della Federazione Provinciale Milanese delle Leghe dei lavoratori della terra collo stipendio mensile di L. 120.

Per concorrere sono necessari i seguenti requisiti:

1. Capacità sufficiente per tenere una regolare amministrazione e per poter dar corso a tutta la corrispondenza d'ufficio;
2. Avere dato prova di interessamento e di capacità nella propaganda e nell'organizzazione dei contadini.

Il Segretario farà parte, di diritto, della redazione dell'organo mensile della Federazione.

E aperto pure il concorso al posto d'impiegato all'Ufficio di collocamento della Camera del Lavoro, collo stipendio di L. 22 settimanali.

Per concorrere sono necessari i seguenti requisiti:

1. Dare prova di pratica ed attitudine per questo ramo speciale;
2. Avere istruzione bastante per sapere sbrigare la corrispondenza d'ufficio.

Il termine utile per concorrere scade col 30 gennaio 1902.

Tutti i concorrenti potranno presentare quei documenti che crederanno opportuni.

Le domande dovranno essere inviate alla Camera del Lavoro, via Crocifisso 15, Milano, dove si potrà rivolgersi per avere gli schiarimenti che si crederanno necessari.

Legha di M. Fucinatori meccanici

Oggi alle ore 9 ant. assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale; 2. Relazione finanziaria; 3. Proposte varie; 4. Relazione della Federazione metallurgica; 5. Tassa Camerale e tessere della Borsa del Lavoro.

Legha resistenza fonditori - Bronzi Artistici e affini

Si avvertono tutti i componenti la classe che oggi alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda convocazione, vi è assemblea generale, dovendo il consiglio direttivo fare delle comunicazioni del massimo interesse per la classe dei fonditori artistici ed affini. La Lega inoltre fu nota ai soci che qualora o i direttori oppure proprietari di fonderie volessero mandare operai a lavorare nella fonderia Bucciano Giuseppe, devono rifiutarsi assolutamente, essendo gli operai di quella fonderia costretti ogni poco a sospendere il lavoro e ciò sarà fino che il Bucciano non li pagherà, ma non sono in isciopero come fu detto erroneamente nel numero antecedente.

Cuochi ed affini

Per martedì sera alle ore 20 è convocato il Consiglio Direttivo della lega per discutere cose urgenti. Si pregano i consiglieri di non mancare.

Legha panettieri

Si avvertono i panettieri che la Sezione di Salerno ha espulso ad unanimità i socii Francesco Fiorillo, Francesco Cantarella e Gaetano Martino.

I molitori in vetro

La Lega molitori in vetro dichiara che nessun operaio napoletano di questo mestiere si è recato a Torino a tradire i compagni di lavoro scioperanti e che veglierà sempre a che non sia rotto quel patto di solidarietà che loro li lega.

I contadini

Oggi alle ore 16, nel circolo P. Guarino in via Antignano, converranno i contadini delle contrade adiacenti per fondare la lega di miglioramento.

Presiederanno l'adunanza il prof. E. C. Longobardi ed il consigliere Giovanni Bergamasco.

Legha di miglioramento lavoratori parrucchieri

Martedì 21 corr. alle ore 21 nei locali della Borsa del Lavoro (vico Maiorani 21) avrà luogo una conferenza per la riorganizzazione della associazione.

I mandolinisti

Questa Lega ha istituito un Ufficio di collocamento cui possono rivolgersi tutti gli operai in mandolini in cerca di lavoro, avendo detto ufficio avuto già molte richieste di operai.

Si avvertono intanto tutti i componenti il Consiglio a non mancare alle riunioni ed a tutti i soci in generale a mettersi al corrente con i pagamenti per il ritiro delle tessere. Si cooperino poi i soci stessi a fare iscrivere i renitenti alla Lega mostrandone i vantaggi.

L'Ufficio è aperto la domenica dalle 10 alle 14 ed il mercoledì dalle 20 alle 22.

Sottoscrizione per lo sciopero dei tramvieri

Riporto L. 2767.95

Bollettario N. 5 — N. N. 20,00. Ditta G. Contaldo 10, sig. Russo a mezzo Contaldo 15,00. Prof. E. Calenda dei Tavani 5,00. Filomeni Basiliere 0,50. Marchese Salvatore 5,00. Impiegati ditta Ballerini 2,40. Gazzetta di Napoli 10,00. Raccolte tra i cocchieri di Poggioreale a mezzo Domenico Gaetano di Domenico 16,60. Carmine de Novellis elettricista ed amici 8,25. Commessi sig. Denozza a mezzo C. De Novel-

lis 8,50. Venditori ambulanti di giornali 22,80. avv. Crisci 2,00. Rivenditori di giornali 6,65. Associazione Sociale Cristiana 22,85. N. Badoni 0,50. Barone Zona 10,00. Raccolte fra i cocchieri d'affitto a mezzo Antonio Scutieri e Pietro di Nocera 115,15. sig. Macciardi Angelo e suo amico 3,00. Luigi Falace a mezzo Cafaro 1,00. Savarese 5,00. Associazione Orefici in conto scheda n. 59 10,00. Guantaio socialista Santoro P. 0,50. Lavoranti guantaio ditta Martusciello 5,50. Da pochi villeggianti di s. Giorgio a Cremano 73,35. Lega Impiegati e Commessi 5,85. L. A. a mezzo Pirone 1,00. Conciapelli p. guanti 100,00. Un gruppo di deviatori della R. M. della stazione di Napoli 7,60. Scheda n. 53 Intagliatori in legno 5,40. Lega di resistenza lavoratori a cottimo scarpe inchiodate sistema americano 1.° versamento (scheda 43, 47, 48, 49, 78, 79) 40,00. Tito Mazzi ed amici 8,00. Lega parrucchieri nel salone Giacquinto 17,85. Carbone Rosario parrucchiere raccolte nel suo magazzino a mezzo Russo Francesco scheda 32,35. Lega parrucchieri scheda n. 31 6,30. D' Ameria Domenico 1,00. Gallo Vincenzo ed amici 7,50. Russo Antonio a mezzo Contaldo 15,00. Giovanni Contaldo 10,00. N. N. 4,05. Luisa Gioacchino 2,00. A mezzo ragioniere Fortunato Grimaldi 8,15. Macchinisti e fuochisti R. M. deposito locomotive 2.° versamento 50,00. Bollettario n. 19 Cimmino sino al n. 19,00. Luigi Lampo 0,50. Narenza 0,10. Caputo 0,20. Paglierani 0,30. Ceses 0,20. Catella 0,20. Follia 0,10. Caffè Venezia 0,40. Santeramo 0,05. Stiratrice 0,25. Maione 2,05. Biresti 0,50. Bottigliero Gaetano Vatalano 10,00. Anverino 1,00. Galasso 1,00. Cafiero 0,50. Calzoleria 0,10. Bottigliera 0,30. Una donna 0,10 Totale L. 17,95. Umberto Fiore 0,20 Scheda n. 87 in conto Serena 0,80. Carozzi 8,00. scheda 54 in conto Carnevali 4,40. Bollettario n. 20 (Francesco). Buonanno 0,50. Cimmino 0,50. Giardiello 1,00. Romano 1,00. Michelini 0,20. G. Bova 0,20. Caliso 0,50. Valletti 1,00. G. De Rosa 0,20. G. Bova 0,20. Francese 0,50. De Angeli 0,10. Fiera 0,50. Russo 0,10 Totale 6,35.

Bollettario N. 6. — Insegnanti di Napoli 30,00. Silvain Mareschal 5,00. avv. Francesco Leone a mezzo di Palma Castiglione 2,00. G. Z. avvocato 2,00. Vittorio De Rosas 1,00. Scheda n. 10 Reggio e Caropreso 6,20. Offic. fabbri Costruz. R. Arsenal di Marina 7,70. Un gruppo di ferrovieri a mezzo Francavilla, scheda 82 10,45. Operai ferrovieri officina R. A. 75,65. Offic. Costruzioni in ferro R. Arsenal di Marina 6,75. Idem Idem 2.° versamento 2,50. Off. Torpedinieri R. Ars. Marina, scheda n. 9, 2.° versamento 5,50. N. N. 1,00 scheda n. 84, 2.° versamento 2,50. Vari tipografi a mezzo Genovesi 5,10 Totale L. 163,45.

Fuori Bollettari — Federazione lavorat. libro sez. di Portici a mezzo cartolina (Di Scala) 8,20. S. M. T. Tramvieri a mezzo Cotola (Caffaro) 50,00. Bollettario Ferrara (Alicastro 21,85. Totale 81,85.

Bollettario N. 7. — Associazione falegnami, scheda 28. 0,60. Dal 1799, 14,00. Dagli stuccatori di Milano 0,35.

Totale generale L. 5798,25

Nel prossimo numero, contenteremo coloro (e son molti) che insistono per la pubblicazione già da noi iniziata degli studi popolari di Economia sociale.

Gli impiegati postali

Il Comitato Centrale provvisorio della federazione postale italiana ha diramato il seguente manifesto:

Egredi Colleghi, Da tempo questo Comitato Centrale Provvisorio, di fronte ai mancati miglioramenti, tante volte invano promessi dal Ministero, aveva stabilito di entrare risolutamente nel campo dei fatti ed affermare in un'importante Comizio una protesta dignitosa di tutto il personale.

Si attendeva soltanto che la diminuzione del lavoro straordinario delle Feste potesse permettere ad esso di organizzare tale Comizio ed ai colleghi di prendervi larga parte. Senonché un'altra grave circostanza si è aggiunta alle precedenti per confermarci viepiù nelle nostre determinazioni e per indurci ad affrettarne l'adempimento.

La imposizione della divisa-uniforme a tutte le categorie del personale, giunta proprio come strenna di capo d'anno in luogo di miglioramenti invocati, ha suscitato una vera esplosione di risentimento dappertutto: ed a questo Comitato Centrale ne giunsero gli echi sdegnosi e pepati.

In una riunione tenutasi all' uopo la sera del 10 corr. qui in Milano fra i Membri del Comitato ed un buon numero di amici, de la Posta e del Telegrafo, dopo viva discussione si è deliberato di definire precisamente ad un Comizio (da tenersi al più presto possibile ed al quale saranno invitati i rappresentanti del Parlamento e della Stampa, oltre alle Autorità) la questione della divisa-uniforme, nel senso di proclamare altamente che ben altro si aveva ragione di attendere dal Ministero, il quale prima di far imposizioni importanti un nuovo onere personale, aveva il preciso obbligo di mantenere le promesse tante volte fatte e accordare quei miglioramenti che permettessero di portare con onore la divisa.

Dopo ciò, verrà appunto presentato al Comizio stesso per l'approvazione un Memoriale, nel quale saranno compresi i desiderati di tutte le classi del personale postale e telegrafico. Detto Memoriale verrà subito diramato a tutti i Deputati, alle Autorità, alle Camere di Commercio e alla Stampa periodica.

Egredi Colleghi, L'opera nostra, consacrata finora esclusivamente alla organizzazione, deve in questo momento manifestarsi in altro modo. L'opinione pubblica deve essere scossa ed indotta ad interessarsi di noi e delle nostre misere condizioni, alle quali non si accenna a provvedere.

Sarebbe stato vano il nostro lungo e faticoso lavoro, sarebbe divenuta inutile la vostra benevola e costante cooperazione, se in questo supremo momento voi non ci appoggiaste risolutamente.

Il Comizio di Milano deve dimostrare che anche fra gli impiegati è penetrato finalmente « quello spirito di solidarietà » che ha potuto condurre al miglioramento di lor sorte tanti lavoratori. Il nostro avvenire, la nostra dignità sono in gioco e non dobbiamo lasciarci sfuggire questa occasione di affermarci con dignità e con serietà di propositi.

Egredi Colleghi, Non vi invitiamo perciò a prepararvi subito a tenere pur voi, ove sarà possibile, altrettanti Comizi simili al nostro e tutti nel medesimo giorno. Con prossima circolare vi indicheremo la data che verrà da noi fissata e vi manderemo l'elenco dei desiderati da comprendersi nel Memoriale.

Quelle Sezioni che non potranno indire Comizio nella propria sede, manderanno rappresentanze od adesioni al Comizio che sarà tenuto nella città più vicina, e si adopereranno per dare la maggiore diffusione possibile ai deliberati del Comizio stesso. — È superfluo l'esortarvi a fare tutti del vostro meglio, perché la dimostrazione riesca davvero impetuosa e sia la prova luminosa dell'importanza e della utilità grande dell' essere uniti

Mandiamo a tutti saluti affettuosi e fervidi auguri.

Milano 12, Gennaio 1902

IL COMITATO CENTRALE PROVVISORIO NB. — Vi preghiamo di dare alla presente la massima diffusione.

Fra Libri e Riviste

L'Almanacco Bemporad

Si è testè pubblicato l'*Almanacco italiano per il 1902* edito dalla casa R. Bemporad e figlio di Firenze, che ha raggiunto il settimo anno di vita: è un volume di oltre 750 pagine, con 600 figure, carte geografiche, astronomiche ec., e un ritratto di Giuseppe Verdi fuori testo. Quest' *Almanacco* del quale se ne stampano annualmente *centomila esemplari* è stato definito « un tesoro per due lire »: contiene tanta materia quanta ne può entrare in dodici tomi di giusta mole, è bene stampato, ed offre utili agevolezze agli acquirenti, sotto forma di *regali gratuiti, semi-gratuiti, e buoni a riduzione*; perciò esso va di mano in mano progredendo, trova posto da per tutto, e dovunque penetra reca il germe di nuove idee e di concetti moderni. L'*Almanacco Italiano* contiene un centinaio di articoli tutti svolti nella debita misura dalle più note individualità letterarie, artistiche e scientifiche, è di pratica utilità per ogni classe di persone e non lascia addietro i consimili stranieri ma cerca invece di separarli, per abbondanza e varietà di argomenti.

I giornali di mode e le pubblicazioni illustrate della Società Editrice Sonzogno sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. Il *Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari è il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. 2,50. — *La Novità* è il più ricco giornale mensile di mode, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc. ecc., costa 75 cent. al numero, abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4. — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. 10 al numero, abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3; chi desidera *La Moda illustrata con Figurino mensile a colori* l'abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4, il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. 2,50. — *Il Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalla Signora, costa cent. 10 al numero e l'abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3. — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. 5. al numero e l'abbonamento di un anno L. 2,50; così pure *Il Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che 5 cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. 5. Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa L. 5 all'anno. — *La Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo 14, Milano*, a semplice richiesta, spedisce gratis il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni compreso il programma di abbonamento del *Secolo*, coll'elenco completo dei grand' premi del valore di 400 e più mila lire.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

I nuovi Consiglieri

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo; trovano vantaggi e facilitazioni senza pari ai Magazzini Palladino via Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa Solei Hebert, Modelli originali di Parigi, forniture, innovazioni, cambi, noli, occasioni.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

HIGH LIFE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta
Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Guarigione della tisi

La nuova scoperta del Dott. G. Bandiera di Palermo per la guarigione della tisi, al contrario di tutto quello finora sperimentato, è basata sull'azione istantanea di prodotti chimici potentissimi. Il rimedio, ch'è per sé stesso un soave balsamo per l'apparato respiratorio, è stato già usato con esito soddisfacente. Egredi medici dicono che le affezioni catarrali più gravi e resistenti agli altri metodi di cura, guariscono nel termine perentorio di quarant'anni. Noi siamo sicuri che col tempo si apprezzerà da tutti la efficacia di questo nuovo metodo, il di cui impiego in terapia dà sempre esito felice. Un valente medico scrisse tempo fa all'inventore le seguenti precise parole: « Il malato da me assistito, affetto da tisi all'ultimo stadio, dietro l'apprestazione del suo ritrovato, migliorò alquanto. La tosse è diminuita, l'aspettorazione è ridotta alla metà, l'appetito è buono, le forze rinvigorite ». Dunque, chi desidera la guarigione della tisi, usi, senz'altro, lo specifico del Dottor Bandiera, che si spedisce contro assegno a chi ne fa richiesta; poiché ha tali proprietà antisettiche e balsamiche, da preferirsi a tutti gli altri rimedii. Va data ampia lode a quei farmacisti, che da tempo acquistarono le miracolose boccette del rimedio suddetto, il di cui prezzo è tenue, onde possono giovarne ricchi e poveri.

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro A. Morano S. Sebastiano, n. 48.

SONO QUELLI DEI F. LLI RIZZO CHE...